

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL PIANO DI ZONA DEL
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 36, TRIENNIO 2013-2015.**

Tra

Le Amministrazioni comunali di:

Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati.

Distretto Sanitario Misilmeri - Azienda Sanitaria Provinciale Palermo

Per

l'adozione dell'Integrazione al Piano di Zona, 2013-2015, in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 – "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del DPRS n. 29 novembre 2016, che approva l' "Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013/2015".

PREMESSO

- Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "*Principi generali e finalità*", recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3, e 38 della Costituzione*";
- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- Che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D. Lgs. 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;
- Che le "linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona – Triennio 2001- 2003, in attuazione della legge 328/2000" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 23.12.2008 ha approvato il programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2010/2012;
- Che il Comune di Misilmeri, "Capofila" del Distretto socio-sanitario n. 36, ha indetto presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, in data 12.05.2017, il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, dell'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e degli strumenti per la sua attuazione: accordi interistituzionali; tavoli tematici, conferenze di distretto.

Le parti, come da sopra costituite, concordano quanto segue

ART. 1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'accordo di Programma è finalizzato all'adozione dell'integrazione al Piano di Zona, triennio 2013-2015, del Distretto Socio-Sanitario n. 36 "Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati - Distretto Sanitario 36- ASP Palermo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART. 3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegata integrazione al Piano di Zona 2013/2015 nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART. 4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-sanitario e dal Direttore del Distretto Sanitario (o suo delegato) ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del documento di integrazione al Piano di Zona 2013/2015, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione dello stesso documento;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni previste dall'integrazione al Piano di Zona 2013/2015, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali;
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART. 5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione ^{gestione} e alla verifica e controllo dell'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

ppr/...

[Handwritten signatures and initials]

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART. 6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART. 8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art. 34 d. lgs 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui fanno parte i seguenti componenti:

I Sindaci

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART. 9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART. 10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Servizio 2° - Legge 328 – Ufficio di Piano – Via Trinacria n. 34 – Palermo, il presente Accordo di



Programma ed i relativi atti allegati, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART. 11

DURATA

Il presente accordo ha durata biennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione degli interventi previsti nell'integrazione al Piano di Zona, triennio 2013-2015, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART. 12

NORMA DI RINVIO

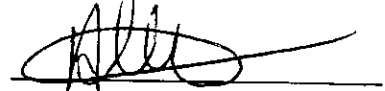
Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d. lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue. Sigg. aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato:

Sindaco del comune di Baucina



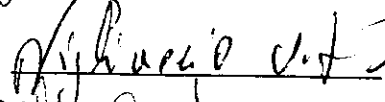
Sindaco del comune di Bolognetta



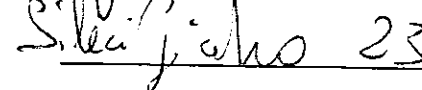
Sindaco del comune di Cefalà Diana



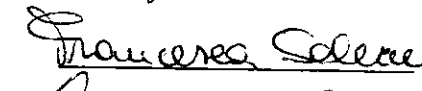
Sindaco del comune di Campofelice di F.



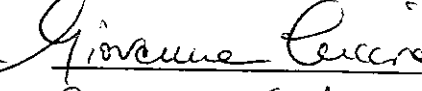
Sindaco del comune di Ciminna



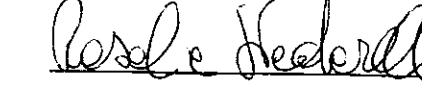
Sindaco del comune di Godrano



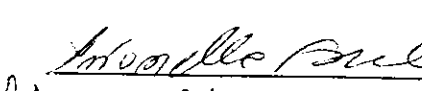
Sindaco del comune di Marineo



Sindaco del comune di Mezzojuso



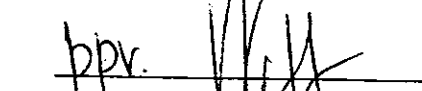
Sindaco del comune di Misilmeri



Sindaco del comune Ventimiglia di S.



Sindaco del comune di Villafrati



Direttore Sanitario del Distretto 36- ASP Palermo



15/05/11

ASSESSOR

V. SINDACO

23/05/11

ASS. SANI. 300/41

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 36

COMUNI di: Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna,
Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Villafrati, Ventimiglia di Sicilia

Distretto Sanitario - ASP Palermo

INTEGRAZIONE RELAZIONE SOCIALE AL PIANO DI ZONA 2013-2015

AREA FAMIGLIA - POVERTA'

PREMESSA

Con D.P. n. 598/Serv. 4/S.G. del Presidente della Regione Sicilia, è stato approvato il documento di programmazione di "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013-2015, con l'obiettivo di rafforzare le azioni già previste nei Piani di Zona 2013/2015, al fine di garantire un'offerta di servizi ed interventi maggiormente appropriata, articolata e rispondente ai bisogni del territorio.

Con D.D.G. n. 3730 del 20.12.2016 è stato approvato il piano di riparto delle somme assegnate ai Distretti Socio-Sanitari ed alle aree omogenee distrettuali, nello specifico al Distretto Socio Sanitario 36 è stata assegnata la somma complessiva di € 580.017,28 da utilizzare esclusivamente per l'integrazione del piano di zona 2013-2015, così come previsto dalla Circolare n. 1/2017 del competente assessorato.

Il Gruppo Piano ha preliminarmente verificato l'attualità della relazione redatta in occasione della stesura del piano di zona di riferimento, accertando che negli ultimi anni non vi sono stati dei cambiamenti significativi rispetto agli indicatori sociali, pertanto i dati precedentemente rilevati sono da considerare attendibili e quindi richiamati nel documento di implementazione del Piano di Zona.

Alla luce di ciò sono state avviate le procedure necessarie e previste dalla normativa che hanno portato alla "costruzione" dell'implementazione del piano di zona.

Il Gruppo Piano ha proposto al Comitato dei Sindaci di implementare il Piano di Zona in favore dell'area Famiglia- Minori- Disabili.

Il Comitato dei Sindaci, a seguito della proposta formulata dal Gruppo Piano, ha definito la progettualità da redigere in favore delle famiglie mediante il contrasto al grave fenomeno di disagio economico vissuto nel territorio del D.S.S. 36.

Altresì, rilevate le difficoltà in ordine al funzionamento del Gruppo Piano, legate soprattutto alla carenza di Assistenti Sociali in pianta organica nei Comuni del Distretto, ha destinato il 20% del finanziamento complessivo assegnato al D.S.S 36, per l'acquisizione di n. 2 assistenti sociali da utilizzare esclusivamente per l'attuazione delle Politiche Sociali Distrettuali.

ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

La famiglia, in tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario 36 appare nel suo complesso un'istituzione costituita legalmente e presenta una significativa condizione di vulnerabilità determinata da una serie di eventi critici causati da crisi coniugali, disgregazioni familiari, separazioni coniugali conflittuali, inadeguatezza del ruolo genitoriale e dall'altro lato causata da fattori quali: l'esclusione lavorativa, perdita dal lavoro, assenza di abitazione, mancanza di competitività nel mercato del lavoro, etc. .

Tali fattori assumono un particolare peso nel fenomeno dell'emarginazione sociale e aumentano il rischio di povertà.

Studi recenti hanno dimostrato un possibile collegamento tra la disgregazione familiare e le nuove povertà, ossia tra la povertà affettiva/emotiva e povertà economica.. Una serie di eventi di "rottura" (separazioni familiari, sfratti, perdita del lavoro, abbandoni scolastici, istituzionalizzazioni, etc.) favoriscono l'innescarsi di meccanismi di impoverimento, isolamento ed emarginazione sociale.

Occorre precisare che nel corso degli ultimi anni, nel territorio del DSS 36 si registra un numero crescente di separazioni conflittuali per i quali è sempre più richiesto l'intervento, spontaneo e giudiziario, di mediazione familiare e di spazio neutro.

L'attività dei servizi dei Consultori Familiari registra, nell'intero Distretto, un aumento del numero di segnalazioni da parte del Tribunale Civile nei casi di separazione giudiziale che vedono i minori oggetto di contesa tra i genitori.

A ciò dovrebbe seguire un adeguato supporto con operatori competenti ed in luoghi adeguati, quale spazio neutro e/o servizi di mediazione familiare che interessino l'intero territorio distrettuale; per tale motivo ad oggi gli interventi di mediazione richiesti dai Tribunali spesso rimangono inevasi.

Nel contempo i Comuni registrano un numero sempre più crescente di famiglie che si rivolgono ai servizi sociali per l'ottenimento di benefici economici. In particolare si evidenzia la nascita di soggetti sociali che possono essere considerati "nuovi poveri", e tra questi soggetti rientrano:

- nuclei familiari con genitori separati;
- adulti over 50 fuoriusciti dal mercato del lavoro;
- nuclei familiari numerosi, con figli;
- adulti isolati socialmente;
- famiglie monoreddito,
- famiglie di immigrati,
- famiglie di ex cassaintegrati in mobilità,
- capifamiglia disoccupati.

L'incremento della povertà del distretto socio-sanitario 36 si caratterizza attraverso la presenza dei seguenti fattori:

- lavoro nero;
- lavoro a basso reddito e conseguente basso potere di acquisto di beni e servizi;
- aumento di nuclei familiari monoparentali a seguito di separazione coniugale;
- aumento delle giovani famiglie monoreddito o basso reddito che gravano sul reddito delle famiglie di origine;
- aumento di condotte antisociali;
- aumento del costo della vita.

Significativo è l'incremento, in questi ultimi anni, del numero di associazioni di volontariato presenti nell'ambito del territorio del Distretto (Marineo Solidale, Confraternita di Misericordia, San Vincenzo, Caritas etc.) che offrono interventi di prima necessità ad un numero sempre più rilevante di famiglie che non riescono a rispondere ai bisogni vitali.

Così come si evince dal documento di programmazione economico finanziaria della Regione Siciliana 2014 - 2017, anche l'economia del distretto socio sanitario n.36 è caduta in una profonda crisi a più livelli, misurabile già dai dati provenienti dai consumi delle famiglie, dalla flessione dell'occupazione e dalle difficoltà di accesso al credito.

Soprattutto nel campo agricolo, sul quale si basa l'economia del distretto, malgrado una crescita nelle produzioni, si è assistito ad un deprezzamento della merce, con conseguente scarsa redistribuzione del reddito in alcune zone ad alta intensità di produzione agricola, specie delle colture maggiormente utilizzate.

Unica positività riguarda le condizioni di mercato di medie aziende sul territorio che riescono a immettere su mercati internazionali la produzione (graminacee e olive e agrumi).

Anche il terziario nel distretto socio sanitario 36 ha mostrato nel pregresso triennio una situazione in netto peggioramento, poiché si è assistito al lento e inesorabile declino di diverse attività commerciali che hanno dichiarato fallimento.

In ultimo si è osservata una contrazione delle transazioni immobiliari, dovuta oltre alla ridotta capacità di spesa delle famiglie, anche ad una maggiore difficoltà da parte delle medesime ad accedere a mutui bancari.

A seguito delle diminuzioni dei trasferimenti sia statali che regionali ai Comuni questi, negli ultimi anni, si sono trovati nell'impossibilità di rispondere alla domanda sociale inevasa.

Infatti proprio a causa della scarsità di risorse, la domanda sociale, in particolare, relativa al sostegno economico rimane quasi sempre inevasa, anche rispetto al SIA (sostegno per l'inclusione attiva), attivato dal Governo italiano dal mese di settembre u.s., questo intervento non è stato in grado di rispondere alle esigenze di tutti i nuclei familiari che presentano una precarietà nella loro situazione economica, a causa della ristrettezza dei criteri di selezione ovvero di attribuzione del punteggio per garantire l'accesso all'intervento. Dai dati pervenuti dai comuni durante l'elaborazione del SIA PON solo il 27% delle richieste pervenute sono state esitate positivamente.

AZIONI

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE****1****Servizio Sociale Distrettuale****1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Potenziamento del servizio sociale professionale distrettuale	Miglioramento della performance del distretto Socio-Sanitario.			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il Distretto Socio-Sanitario n. 36, costituito da 11 Comuni, intende, con la presente azione, creare reti territoriali capaci di cogliere le diverse problematiche presenti sul Distretto al fine della programmazione e dell'organizzazione di interventi in un'ottica di lavoro di comunità che tenga conto delle risorse presenti attivando processi di costruzione di welfare rigenerativo.

La costruzione della rete territoriale, infatti, presuppone una specifica competenza professionale dell'assistente sociale distrettuale, la quale favorendo la partecipazione attiva del territorio, crei contesti di coesione istituzionale e professionale amplificando i benefici e sviluppando il capitale sociale dei singoli soggetti coinvolti sia come rappresentanti degli Enti che come destinatari degli interventi.

Obiettivi

Potenziamento del Gruppo Piano per facilitare l'accesso ai servizi e migliorarne l'appropriatezza;

Identificazione precisa dei bisogni del territorio;

Promuovere attività di ricerca di finanziamenti per reperire risorse adeguate ai bisogni specifici territoriali;

Creazioni di reti territoriali per favorire la coesione istituzionale e professionale.

Attività da svolgere

- definizione e attivazione di accordi interistituzionali con Enti pubblici e del Terzo Settore;

- organizzazione e gestione di tavoli tematici permanenti sul territorio;

- ricerca di fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari capaci di rispondere ai bisogni rilevati;

- costituzione e coordinamento di un gruppo di progettazione;

- attivazione di interventi e procedure legate alle fonti di finanziamento sia del Piano di zona che di altri eventuali fonti di finanziamento;

- costituzione e coordinamento di un gruppo di monitoraggio e valutazione degli interventi attivi o attivabili nel Distretto.

Destinatari

I destinatari dell'azione sono tutti i Comuni ed il Distretto Sanitario presenti nel territorio del DSS 36, i quali beneficeranno di positive ricadute sul livello di servizi offerti al territorio, nonchè l'intera comunità

Tempi di realizzazione

Per la realizzazione della seguente proposta progettuale si prevedono i seguenti step:

1. Avvio delle procedure necessarie alla predisposizione del bando (1 mese)
2. Selezione dei professionisti partecipanti al bando (1 mese);
3. Definizione delle procedure di assunzione (1 mese);
4. Durata del servizio 2 anni a decorrere dall'incarico.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Organizzazione della struttura

Il servizio prevede l'impiego di n. 2 assistenti sociali, a tempo determinato e part-time, categoria D (posizione economica D1), con apposito titolo di studio:

Laurea di primo livello in Servizio sociale, ovvero laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe 6) ovvero Diploma universitario di Assistente Sociale rilasciato ai sensi del DPR n. 14 del 15/01/87 e s.m.i., Diploma vecchio ordinamento (Diploma di Scuola Diretta a fini speciali) ovvero Laurea specialistica classe 57S o Laurea Magistrale LM 87, nonché l'iscrizione all'albo professionale degli Assistenti Sociali.

Così come previsto dalla circolare n. 1 del 26.01.2017, "il servizio di che trattasi, intende definire in modo adeguato la programmazione locale e verificare la coerenza con le scelte organizzative e delle procedure adottate sul territorio rispetto alle finalità comuni nonché, di semplificare l'accesso ai servizi, di migliorare l'appropriatezza degli interventi e di favorire la coesione istituzionale e professionale".

La sede di lavoro presso cui opereranno le suddette figure professionali è l'ufficio di Servizio Sociale del Comune di Misilmeri, le stesse si integreranno con l'intero gruppo piano già esistente. I professionisti verranno impiegati per n. 26 ore settimanali cadauno, per n. 5 giorni settimanali e per due annualità.

Il trattamento economico è previsto come da CCNL del comparto regioni ed autonomie locali , categoria D (posizione economica D1) € 20,78, comprensivo di oneri, x 26 ore x 52 settimane = € 28.094,56 x 2 anni = € 56.189,12 per un'assistente sociale. Il costo totale previsto per tale azione è pari € 112.378,24 (due assistenti sociali impiegati per due anni).

Modalità di reperimento delle figure

Le figure in questione verranno reperite mediante bando pubblico, attraverso una valutazione di titoli e criteri, ispirata al principio della selezione per merito e per professionalità, così come previsto dal Decreto Assessoriale degli Enti Locali della Regione Siciliana del 3 Febbraio 1992 n. 13, e successive modifiche integrazione.

Soggetti coinvolti nella rete territoriale

I soggetti coinvolti nella rete sono i Servizi Sociali afferenti al Distretto 36, l'ASP distretto sanitario, l'USSM, l'UEPE, Istituti Scolastici, il Terzo Settore, i Sindacati, il Centro per l'Impiego e altri eventuali soggetti.

Risorse strumentali

Le figure impegnate utilizzeranno le attrezzature messe a disposizione dall'Area Sociale del comune capofila del distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle

amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	n. 6 a tempo interminato dei Comuni del distretto		6
Assistente Sociale	n. 3 a tempo determinato e parziale fino a maggio 2017 dei Comuni del distretto		3
Assistente Sociale Medico –responsabile dell’U.O. Educazione alla salute	n. 1 dell’A.S.P. Palermo n. 1 dell’A.S.P. Palermo		1
Assistente Sociale	n. 1 dell’U.S.S.M. n. 1 dell’ U.I.E.P.E.		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l’azione di riferimento

Avviso pubblico mediante valutazione di titoli e dell’esperienza ai sensi del D.A EE.LL. della Regione Siciliana del 03/02/1992

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2017
N. Azione 1 - Servizio Sociale Distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Assistente Sociale</i>	n. 2	26 ore sett/52 sett	€ 28.094,56	€ 56.189,12
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 56.189,12

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2018**N. Azione 1 - Servizio Sociale Distrettuale**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Assistente Sociale</i>	n. 2	26 ore sett/52 sett	€ 28.094,56	€ 56.189,12
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 56.189,12

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 1 - Servizio Sociale Distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Assistente Sociale</i>	n. 2	26 ore sett/104 sett	€ 56.189,12	€ 112.378,244
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€. 112.378,24

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1- Servizio Sociale Distrettuale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€. 112.378,24	ZERO	ZERO	ZERO	€. 112.378,24

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

POVERTA' ED EMERGENZA SOCIALE

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	Interventi/misure per facilitare l'inclusione e l'autonomia			Sostegno economico in favore delle famiglie del distretto attraverso l'impiego dei beneficiari in attività di pubblica utilità.
		Misure di sostegno al reddito			

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

La realtà socio-economica del distretto socio-sanitario n. 36 evidenzia un incremento delle condizioni di disagio economico vissute dai nuclei familiari a causa della carenza di offerte lavorative capaci di assorbire la domanda sociale.

I servizi sociali professionali di ciascun Comune del Distretto hanno rilevato un incremento delle richieste di aiuto economico da parte dei cittadini, con particolare emersione di nuove tipologie di povertà.

Le nuove povertà sono riferite all'esclusione dalla vita sociale e quindi non rappresentano solo una condizione o uno stato ma un processo che conduce ai margini e all'emarginazione sociale.

Accanto alle tradizionali forme di povertà (mancanza di mezzi economici) si affiancano nuovi target quali:

- genitori separati;
- adulti over 50 fuoriusciti dal mercato del lavoro;
- nuclei familiari numerosi, con figli;
- adulti isolati socialmente.

A causa dalle risorse insufficienti che ciascun Comune rivolge alle politiche sociali, la domanda sociale di sostegno economico rimane solo inevasa lasciando scoperta una notevole fascia di richiedenti.

Il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), attivato dal Governo italiano dal mese di settembre 2016 a causa dei criteri di accesso estremamente restrittivi ha dato risposta solo al 27% delle istanze pervenute presso i Comuni, mentre genitori separati, uomini fuoriusciti dal circuito lavorativo, ragazze madri, giovani disoccupati, pur presenti sul territorio in numero notevole non hanno potuto presentare nessuna istanza.

L'intervento di sostegno del presente progetto intende garantire al cittadino in stato di bisogno adeguati mezzi di sussistenza al fine di risolvere gravi condizioni di insufficienza di reddito, mediante

erogazioni economiche capaci di evitare il deterioramento di situazioni personali e/o familiari che possono sfociare in esiti emarginanti e isolanti.

Gli obiettivi dell'azione sono:

- favorire l'integrazione e l'inclusione socio-educativa e lavorativa;
- potenziare il senso civico e di partecipazione al bene collettivo;
- disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo;
- promuovere l'uniformità degli interventi nell'ambito dell'intero territorio del distretto attraverso il superamento delle "categorie di assistiti" assicurando parità di prestazioni a parità di bisogno e fornendo altresì prestazioni differenziate in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell'utente.

Attività da svolgere

I beneficiari del progetto verranno utilizzati in ambito comunale, nei servizi di seguito elencati:

- servizio di custodia, vigilanza, manutenzione di strutture pubbliche, cimiteri, impianti sportivi;
- servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- servizio di supporto a persone disabili e anziane;
- servizio di pulizia di uffici comunali, scuole e strade;
- servizio di accompagnamento di alunni frequentanti la scuola primaria di primo grado (Pedibus);
- servizio di supporto al Distretto Sanitario di Misilmeri;
- qualsiasi altra attività che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno avviare mediante il servizio civico.

L'incarico che il Comune affida ai soggetti beneficiari non costituisce rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né a tempo indeterminato, in quanto trattasi di prestazione di natura assistenziale.

Ciascun utente sarà impegnato in prestazioni di durata non superiore a n. 3 ore al giorno fino ad un massimo di n. 180 ore per trimestre.

Beneficiari

Possono accedere al beneficio i cittadini di maggiore età e fino all'età pensionabile, residenti in uno dei Comuni del distretto Socio Sanitario n. 36 da almeno un anno e che si trovino in una situazione reddituale riferita all'intero nucleo familiare, rilevata dall'indicatore ISEE, determinato secondo i nuovi parametri (pari o inferiore) all'importo della pensione minima INPS dei lavoratori dipendenti, periodicamente rivalutata.

Può accedere al progetto uno solo dei seguenti componenti il nucleo familiare:

- a) Capofamiglia;
- b) Donne con figli non coniugate né conviventi;
- c) Donne il cui coniuge è impossibilitato a svolgere attività di pubblica utilità per malattia o per altre cause impedienti (detenzione, invalidità grave, etc.);
- d) Donne e uomini nubili/celibati, disoccupati, separati o divorziati;
- e) Soggetti appartenenti a categorie svantaggiate , ex detenuti, ex tossicodipendenti, etc..

Nel caso di incapacità lavorativa del capofamiglia, è necessario produrre apposita certificazione rilasciata dal medico di base corredata da certificazioni sullo stato di salute rilasciata da strutture specialistiche, dalla quale risulti tale circostanza. Lo stesso potrà essere sostituito dal coniuge. In caso di assenza o impossibilità il servizio può essere svolto da altro componente il nucleo familiare maggiorenne.

Non possono presentare istanza coloro che sono beneficiari dell'intervento Sostegno Inclusione Attiva (SIA), possessori della "Carta Acquisti" e/o altre forme di sostegno al reddito.

L'intervento erogato ai soggetti residenti nel distretto SS 36 , verrà suddiviso così come da tabella sotto descritta (in proporzione alla popolazione attiva residente al 31/12/2016 e alle richieste di sostegno economico pervenute presso i comuni che non sono rientrati nella SIA).

Intervento programmato per una annualità TAB - A

COMUNI	RESIDENTI	POPOLAZIONE ATTIVA 18-65	N. BENEFICIARI	QUATA ASSEGNATA A CIASCUN COMUNE per l'attività di pubblica utilità
Baucina	2008	1179	7	€ 7.560,00
Bolognetta	4179	2617	15	€ 16.200,00
Campofelice di Fitalia	511	298	2	€ 2.160,00
Cefalà Diana	1041	649	4	€ 4.320,00
Ciminna	3780	2257	12	€ 12.960,00
Godrano	1181	729	4	€ 4.320,00
Marineo	6647	4177	22	€ 23.760,00
Mezzojuso	2920	1763	10	€ 10.800,00
Misilmeri	29258	18835	108	€ 116.640,00
Ventimiglia di Sicilia	1953	1147	7	€ 7.560,00
Villafрати	3368	2050	12	€ 12.960,00
TOTALI	56846	34554	203	€ 219.240,00

Ciascun beneficiario verrà tutelato contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati nel corso dell'attività prestata (INAIL), mentre coloro che svolgeranno attività esterne verranno dotati di appositi dispositivi di sicurezza.

Il costo previsto INAIL € 7.308,00 (costo individuale € 36,00, così calcolato : € 0,60 costo giornaliero per 60 giorni di attività) e per i dispositivi € 5.457,60 (costo pro-capite per circa 180 soggetti che svolgeranno attività esterna € 30,32) .

Modalità di accesso

Per essere beneficiari dell'intervento, il capofamiglia, o in caso di accertato impedimento, un altro componente familiare, così come descritto nel paragrafo Beneficiari, dovrà presentare apposita istanza presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

L'istanza dovrà essere presentata nel periodo previsto dal bando, entro i termini previsti per la scadenza e corredata dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva unica, ai sensi del D.P.C.M. 18 Maggio 2001 n. 242 ed eventuali s.m.i.;
- Attestazione dell'indicatore della situazione economica (ISEE), determinato secondo i nuovi parametri;
- Ricevuta della registrazione del contratto di locazione dell'abitazione in cui si risiede debitamente rilasciata dall'agenzia delle entrate;
- Documenti che attestino o l'eventuale muto per la prima abitazione o contratto per la concessione di alloggio di edilizia pubblica e/o popolare in comodato d'uso gratuito o a pagamento o alloggi IACP ;
- Certificato medico del richiedente attestante l'idoneità fisica a svolgere l'attività del servizio civico;
- Attestazione dello stato di disoccupazione o inoccupazione di tutti i componenti familiari in età lavorativa;

- Altri documenti utili atti a comprovare particolari condizioni di bisogno.
- Copia del documento della carta di identità del richiedente.

Predisposizione della graduatoria

L'ufficio di servizio sociale di ciascun Comune provvederà a stilare un' apposita graduatoria, secondo i requisiti sotto specificati:

Situazione familiare reddituale annuale	
Reddito Zero a 1.500,00	Punti 6
Reddito da 1.500,01 a 3.500,00	Punti 4
Reddito da 3.500,01 a 6.000,00	Punti 2
Reddito da 6.000,01 a oltre	Punti 0
Situazione Familiare	
Nucleo familiare fino a due componenti	2
Nucleo familiare fino a quattro componenti	3
Nucleo familiare fino a sei componenti	4
Nucleo familiare oltre sei componenti	5
Per ogni figlio minore di età compresa tra 0 e 18 anni	1
Situazione abitativa	
Abitazione in affitto	3
Mutuo per la prima abitazione	2
Alloggio di edilizia pubblica e/o popolare in comodato d'uso gratuito o a pagamento o alloggio IACP	1
Abitazione di proprietà, superficie, usufrutto, uso o abitazione a titolo gratuito	0
Possesso di Immobili (oltre la prima casa)	-2
Condizione di disoccupazione o di inoccupazione	
Per ogni componente familiare in età lavorativa	Punti 1
Disagio sociale	
Ragazza madre, ex detenuto o familiare di detenuto, vedova con figli o separati con figli,	5
Nubili/celibi soli che hanno un'età compresa dai 56 anni all'età pensionabile	4
Presenza di disabili i in famiglia	3
Condizioni problematiche legate a dipendenze varie (droghe, alcool, etc)	2
Nucleo familiare in cui nessuno dei componenti abbia beneficiato di contributi economici	2
Valutazione dello stato di bisogno accertato dall'assistente sociale	Punti da 0 a 5
A parità di punteggio sarà preferito il beneficiario più anziano di età.	

Gli utenti avviati non potranno essere utilizzati nell'arco dell'anno per un periodo superiore a tre mesi lavorativi e svolgeranno la loro attività per un totale di 180 ore, per un compenso orario di € 6,00 e per un totale complessivo di € 1.080,00.

Il compenso sarà corrisposto con cadenza mensile sulla base delle effettive presenze giornaliere, previa presentazione di regolare attestazione dell'attività svolta da parte dell'Ufficio competente, che provvederà alla verifica e al controllo delle prestazioni.

Per ogni nucleo familiare potrà essere presentata una sola istanza.

Il beneficio verrà assicurato ai richiedenti rientranti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

RISOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ

Il beneficio si intende risolto, di pieno diritto, da parte dell'A.C. quando l'utente assistito si inserisce in attività lavorativa sia a tempo pieno che part-time, si a tempo determinato. Il beneficiario deve obbligatoriamente comunicare all'ufficio di servizio sociale di residenza la variazione del suo stato, entro tre giorni dal verificarsi dell'evento.

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto avrà la durata di due anni.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Sistema monitoraggio/valutazione

Tutto il monitoraggio sarà basato su un sistema controllo qualità.

Per il controllo, effettuato dai Responsabili dei servizi comunali, si prevedono verifiche in itinere ed ex post, utilizzando strumenti uniformi in tutto il distretto, per misurare:

- Il soddisfacimento dei compiti assegnati ai destinatari del servizio;
- L'efficacia e l'efficienza del servizio reso alla collettività;
- La soddisfazione del cliente utente;
- Il trattamento dei reclami sia dei servizi ove si realizza la prestazione che del cliente utente;

Il monitoraggio, basato su un sistema di rilevazioni periodiche per la validazione del servizio, sarà effettuato dall'equipe di monitoraggio prevista per le attività inerenti il P.d.Z.

La valutazione in itinere e finale del progetto sarà curata dal Gruppo Piano.

I soggetti coinvolti saranno:

- Servizio Sociale comunale;
- Responsabili uffici comunali;
- Scuole del territorio;
- Referente ASP Palermo Distretto Sanitario;
- Soggetti destinatari dei servizi presso i quali si svolge l'attività di pubblica utilità (anziani, disabili, famiglie con minori bisognose di aiuto).

Comunicazione Esterna

La pubblicizzazione dell'iniziativa avverrà tramite avvisi pubblici in tutto il territorio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale Comunale	Comuni del Distretto SS 36		9
Assistente sociale U.E.P.E.	Ministero della Giustizia		1
- Assistente Sociale - Medico –responsabile dell'U.O. Educazione alla salute	n. 1 dell'A.S.P. n. 1 dell'A.S.P.		2

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1^ ANNUALITA'				
N. Azione 2 - Titolo Azione: POVERTA' ED EMERGENZA SOCIALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Utenti residenti nei Comuni del Distretto SS 36</i>	203	180 giorni x tre mesi	€ 1.080,00	€ 219.240,00
Subtotale				€ 219.240,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Acquisto dispositivi di protezione individuale per gli utenti che svolgeranno attività in qualità di operai (scarpe antinfortuno, giubbotto catarifrangente, guanti in crosta, ecc)</i>	203		€ 30,32	€ 6.154,96
Subtotale				€ 6.154,96
<i>Oneri assicurativi - Costo INAIL - tutela contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati nel corso dell'attività prestata</i>	203			€ 8.424,58
Subtotale				€ 8.424,58
TOTALE				€ 233.819,54

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - 1^ ANNUALITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 233.819,54	Zero	Zero	Zero	€ 233.819,54

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2^ ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione: POVERTA' ED EMERGENZA SOCIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Utenti residenti nei Comuni del Distretto SS 36</i>	203	180 giorni x tre mesi	€ 1.080,00	€ 219.240,00
Subtotale				€ 219.240,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Acquisto dispositivi di protezione individuale per gli utenti che svolgeranno attività in qualità di operai (scarpe antinfortuno, giubbino catarifrangente, guanti in crosta, ecc)</i>	203		€ 30,32	€ 6.154,96
Subtotale				€ 6.154,96
ALTRE VOCI (IVA 22%)				
<i>Oneri assicurativi - (INAIL) tutela contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati nel corso dell'attività prestata</i>	203			€ 8.424,58
Subtotale				€ 8.424,58

TOTALE			€ 233.819,54
---------------	--	--	---------------------

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 2^ ANNUALITA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 233.819,54	Zero	Zero	Zero	€ 233.819,54

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 2 - Titolo Azione: POVERTA' ED EMERGENZA SOCIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Utenti residenti nei Comuni del Distretto SS 36</i>	406	3h*20gg*3mesi	€ 1.080,00	€ 438.480,00
Subtotale				€ 438.480,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Acquisto dispositivi di protezione individuale per gli utenti che svolgeranno attività in qualità di operai (scarpe antinfortunio, giubbino catarifrangente, guanti in crosta)</i>	360		€ 30,32	€ 10.951,20
Subtotale				€ 10.951,20
ALTRE VOCI				
<i>Oneri assicurativi- (INAIL) tutela contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati nel corso dell'attività prestata</i>	406		36,00	€ 14.616,00
Subtotale				
TOTALE				€ 464.047,20

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 2 Azione

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 464.047,20	Zero	Zero	Zero	€ 464.047,20

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Diretta dei singoli Comuni ai quali vengono trasferite le risorse economiche dal Comune capofila, a seguito di accreditamento dell'annualità con sottoconto regionale da parte dell'Ass.to Reg.le della Famiglia.

REGIONE SICILIANA

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.36 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL) (*)	Importi
l.r. 6/97	€ 900.213,92	Famiglie, minori, povertà	€ 900.213,92
L. 431/98	dato non rilevabile	Buono casa	dato non rilevabile
ll.rr. 68/81, 14/86	€ 284.843,41	Disabili	€ 284.843,41
ll.rr. 87/81, 16/86	€ 262.713,50	Anziani	€ 262.713,50
FONDO NAZIONALE ASSISTENZA	ENTRATA NON QUANTIFICABILE	DISABILITA' GRAVISSIMA	ENTRATA NON QUANTIFICABILE
SALUTE MENTALE	€ 102.503,63	SALUTE MENTALE	€ 256.259,07
A.D.I.	€ 152.836,29	A.D. I.	€ 152.836,29
BUONO SOCIO SANITARIO	ENTRATA NON QUANTIFICABILE	ENTRATA NON QUANTIFICABILE	
DISTRETTO SANITARIO 36 - FONDO SANITARIO	€ 2.986.396,21	ANZIANI / DISABILI/ AUSILI	€ 2.986.396,21
TOTALE	€ 4.689.506,96	TOTALE	€ 4.843.262,40
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 1.179.228,50	Area Povertà	€ 848.568,00
Cofinanziamento	€ 0,00	Area Anziani	////////
Bonus socio sanitario	ENTRATA NON QUANTIFICABILE	Area Disabili	€ 77.868,00
Fondi regionali	€ 900.213,92	Area famiglia, Minori e Giovani	€ 252.792,50
Fondi nazionali	€ 0,00		
Fondi europei	€ 0,00	Buono SS	ENTRATA NON QUANTIFICABILE
Altre risorse (P.A.C. - anziani)	€ 252.533,91	Contributo Straord. L.r.	////////
Risorse P.A.C.- MINORI	€ 55.516,90		
Ministero del lavoro (disabilità)	€ 73.600,00		
INTEGRAZIONE AL PIANO DI ZONA 2013-2015	€ 580.017,28	AREA FAMIGLIA	€ 580.017,28
TOTALE	€ 3.041.110,51	TOTALE	€ 1.759.245,78